

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE DENOMINATO
“TV3A”

formato dai comuni di Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Cordignano,
Follina, Fregona, Orsago, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto

PER

L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLIZIA
LOCALE E DI SICUREZZA URBANA NELL' AMBITO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa “promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione” nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, “Norme in materia di Polizia Locale”, approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l'altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d'Intesa con il Ministero dell'Interno per l'attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l'attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell'ordine;
- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;

- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'“Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;
- Il Distretto TV3A, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15/12/2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di progettazione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 183.950,00 a favore del Distretto di Polizia Locale TV3A e formato dai Comuni di Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Cordignano, Follina, Fregona, Orsago, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07/07/2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata tra le rispettive Amministrazioni ed i relativi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati;
- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot. n. 27073 del 28.07.2010 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n. 481793 del 14.09.10;

CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e

sicurezza Urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;

- Il Distretto TV3A si prefigge il compito di realizzare il coordinamento centralizzato di tutti i servizi di Polizia Locale da erogarsi nell'ambito distrettuale. L'obiettivo che si pone il Distretto è quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane attraverso una gestione più efficiente che riesca a soddisfare le richieste della popolazione in modo puntuale ed efficace. Attraverso la gestione convenzionale dei servizi, si garantirà quindi l'omogenea presenza della Polizia Locale, cercando di compensare la diversa distribuzione temporale e spaziale delle singole esigenze. Grazie all'aumento del personale coordinato da un unico centro decisionale, si raggiungerà una massa critica che potrà consentire la realizzazione di economie di scala e di una maggiore flessibilità nell'erogazione dei servizi all'intero territorio in una visione globale che superi i particolarismi della singola entità comunale. L'obiettivo finale verrà raggiunto attraverso step successivi nel rispetto delle autonomie e delle specifiche difficoltà logistiche di ogni singolo Ente; Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 - Oggetto e Finalità

La Regione ed il Distretto TV3A intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Cordignano, Follina, Fregona, Orsago, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto.

ART. 3 - Il contributo della Regione

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009, ha stanziato per il Distretto TV3A la somma di € 183.950,00 (centoottantatremilanovecentocinquanta,00), di cui € 24.990,00 di spesa corrente e € 158.960,00 di spesa d'investimento, atitolo di contributo straordinario per il co-

finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 183.950,00 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Realizzare le infrastrutture di base che consentano il collegamento tra i vari servizi di Polizia Locale, operando in piena compatibilità con la costruenda rete TETRA regionale, fornendo ad ogni singolo servizio un palmare multifunzione;
- b) Implementare la centrale operativa di distretto per consentire la gestione degli interventi e l'organizzazione dei turni di lavoro, nonché la localizzazione degli operatori di Polizia Locale per consentire un pronto intervento in risposta alle richieste dei cittadini e degli amministratori;
- c) Acquisto un'autovettura da destinarsi in modo esclusivo ai pattugliamenti del territorio distrettuale, senza incidere negativamente sulla disponibilità di mezzi di ogni singolo Ente per l'espletamento del normale servizio istituzionale;
- d) Istituire una pattuglia intercomunale che opererà, in una prima fase, tutti i pomeriggi dei giorni feriali, con un'articolazione oraria flessibile, in funzione delle esigenze espresse dal territorio;
- e) Utilizzare il palmare che sarà fornito nell'ambito del progetto, per l'accertamento digitale delle infrazioni che dovranno garantire economie di esercizio derivanti da elaborazioni elettroniche, riducendo l'attività manuale di inserimento dati;
- f) Realizzare un centro unico di gestione delle infrazioni al Codice della Strada, localizzato a Vittorio Veneto, liberando risorse che potranno essere impiegate in servizi di pattugliamento del territorio.

cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto TV3A, rappresentato dal Comune di Vittorio Veneto, con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

ART. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:
 - 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;
 - 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.
2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.
3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.
4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.
5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.
6. Il Distretto TV3A, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.
7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

ART. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali e cause di revoca del contributo

1. Il Distretto TV3A s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.

2. Il Distretto TV3A s' impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.

3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
- adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

4. La Regione valutata l' inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all' attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell' atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

ART. 6 - Durata dell'Intesa

1. Il presente protocollo d' intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.

2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.

3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia il 23.12.2011

Per la Regione del Veneto
L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza
Massimo Giorgetti

Per il Distretto TV3A
Il Sindaco del Comune di Vittorio Veneto
Gianantonio Da Re

ALLEGATO AL PROTOCOLLO

**PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE
LOCALI DEL VENETO – fondi stanziati con D.G.R.V. n. 3882/2009**

DISTRETTO: TV3A
ENTI INTERESSATI:

Comuni del Distretto TV3A: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Follina, Fregona, Orsago, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Colle Umberto

TITOLO PROGETTO: Piattaforma Pattizia

OBIETTIVI:

Con l'attività di pattugliamento pomeridiano si dà inizio ai servizi coordinati continuativi di Distretto. Per favorire e semplificare questa attività si stanno predisponendo gli atti per la gestione integrata delle procedure susseguenti agli accertamenti per le violazioni al codice della Strada che saranno centralizzate presso il Comune Capofila.
L'attività di pattugliamento sarà effettuata con una autovettura appositamente acquistata ed attrezzata.
Inoltre si doteranno i servizi di Polizia Locale di Distretto di apposito palmare per mantenere il collegamento con la Centrale Operativa sia via radio, sia tramite scheda sim. Tale dispositivo consentirà l'inserimento dei dati relativi agli accertamenti di infrazione che potranno essere inviati alla Comando Capofila per le successive procedure.
Si procederà altresì all'acquisto di apposita attrezzatura per il controllo documentale finalizzato all'individuazione di documenti falsificati e per il foto segnalamento di persone non identificabili perché sprovviste di documenti.

SPESE DA SOSTENERE

Azioni di Spesa corrente

<u>Ambito di spesa</u>	<u>Oggetto di spesa</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
E	Istituzione pattuglia di distretto, rimborso spese agenti.	N° 1 pattuglia al giorno, 6,0 h di servizio, da lunedì al sabato al pomeriggio dalle 13.00 alle 22.00		€ 24.990,00

In corso di realizzazione la centralizzazione delle procedure per le sanzioni amministrative. – Senza costi aggiuntivi per la P.A.

Azioni di Spesa d'investimento

<u>Ambito di spesa</u>	<u>Tipo di mezzi o risorse da acquistare</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
B	Auto per il pattugliamento di Distretto	1	€ 35.460,00	€ 35.460,00
F	Potenziamento Centrale Operativa		€ 53.511,20	€ 53.511,20
F	Palmari, stampanti postatili, Software, accessori	13	€ 4.917,00	€ 63.928,80
G	Strumentazione per la verifica dei falsi documentali	1	€ 3.600,00	€ 3.600,00
G	Strumentazione per l'identificazione di persone (foto segnalamento)	1	€ 2.460,00	€ 2.460,00